



Prot. 6977/218

Li, 10-09-2018

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO
A TUTTO IL PERSONALE
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL SITO WEB**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2019/2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
VISTA la Legge N. 107/2015;
VISTI i Decreti Attuativi della Legge N.107/2015

PRESO ATTO che l'art.1 della L. 107/15, ai commi 12-17, prevede che:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO di:

- PTOF 2016/2019, RAV, Piano di Miglioramento, Piano Annuale per l'Inclusione, Piano Nazionale per la Scuola Digitale e Piano per la Formazione del Personale a livello di istituzione scolastica attualmente in vigore;
- proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (emerse dagli incontri e dalle interlocuzioni con Confindustria, Distretto della meccanica, Città Metropolitana, ITS Cuccovillo, aziende ed istituzioni del territorio);
- sollecitazioni e proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali (Comitato genitori, ricevimenti scuola famiglia);
- criticità rilevate nei consigli di classe e risultati di apprendimento registrati nelle classi;



ASCOLTATI

- il Consiglio di istituto e il Collegio dei docenti
- l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in:

- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate;
- Istituto Tecnico Tecnologico con indirizzi: Meccanica, Meccatronica e Energia, Informatica e Telecomunicazioni, Grafica e Comunicazione;
- Istituto Tecnico Tecnologico Corso sperimentale quadriennale indirizzo Meccanica, Meccatronica e Energia - articolazione Energia;
- Istituto Tecnico Tecnologico Corso di istruzione per gli adulti con indirizzo Meccanica, Meccatronica e Energia

RICHIAMATA la direttiva sui servizi generali e amministrativi impartita al Dsga

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al collegio dei docenti

Principi generali

L'istituzione scolastica deve rafforzare il proprio ruolo nella società della conoscenza per contribuire a contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, favorire l'inclusione e la valorizzazione delle differenze e garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità dei cittadini.

Il piano dell'Offerta formativa triennale sarà orientato **all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.**

Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Per realizzare la missione della scuola si ritiene importante la chiara esplicitazione delle priorità e dei processi condivisi e messi in atto all'interno della comunità scolastica, e la definizione di momenti comunicativi atti a renderli noti anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

La progettazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà tenere in conto i seguenti elementi:



- a) gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) – relativamente agli Esiti degli studenti (Risultati scolastici, Risultati nelle rilevazioni nazionali e Risultati a distanza) – e le piste di miglioramento così individuate, da svilupparsi nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:
- Favorire il successo scolastico degli studenti
 - Migliorare le competenze di base degli studenti
 - Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove INVALSI
 - Elevare i livelli di competenze sociali e civiche degli studenti in tutti gli indirizzi, in particolar modo nel primo biennio;
- b) la coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali;
- c) le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari, nonché le proposte e le iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- d) le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (assemblee del Comitato genitori, ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- e) la necessità di finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- f) la necessità di realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche delle studentesse e degli studenti (studenti atleti, studenti assenti per lunghi periodi di malattia);
- g) la necessità di realizzare attività volte al contrasto dei fenomeni di discriminazione, bullismo e cyberbullismo;
- h) la necessità di garantire la piena inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 66/17;
- i) la necessità di prevedere strategie e attività per l'individuazione dei talenti, per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;



- j) la costruzione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività e, in particolare:
- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problemi - problem posing e problem solving-, ricerca, esplorazione e scoperta), personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali e favoriscano lo sviluppo delle competenze;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, di collaborazione e dello spirito di gruppo, ecc.)
- k) la necessità di raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di istituto, e di individuare con chiarezza obiettivi, abilità/competenze;
- l) la necessità di progettare segmenti di curriculum in continuità con i docenti delle scuole del primo ciclo;
- m) l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti;
- n) la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento;
- o) la necessità di articolare il Collegio in strutture di riferimento (es. dipartimenti, assi culturali) per la progettazione didattica e di realizzare programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele da parte di tutti i docenti.

Contenuti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.



L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.

- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, per promuovere ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
- azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi;
- attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128), sia previste in eventuali specifici progetti orientati alla individuazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso triennale e/o percorso post diploma accademico o lavorativo in relazione alle offerte del territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);
- Insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nel quinto anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità;
- Attività di alternanza scuola lavoro come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto



legislativo 9 aprile 2008, n. 81. L'obiettivo è di integrare in modo organico nell'offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti;

- Programmazione e sviluppo di percorsi di Apprendistato di primo livello;
- Programmazione e sviluppo di percorsi di studio individualizzati per studenti atleti;
- Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- Attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante le ore curricolari.

Formazione del personale

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

Monitoraggio e valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Si indicano i seguenti indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- utilizzo di prove comuni e di prove di competenza per classi parallele e definizione di griglie di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali di strumenti diversificati per la valutazione



degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (a solo titolo di es. rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.);

- rispetto delle indicazioni operative inserite nei PDP/PEI, tenuto conto che: “La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, **discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite**” (D. Lgs. 66/17).
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Indirizzi per la gestione e l’amministrazione

L’attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l’accoglienza, l’ascolto attivo e l’orientamento dell’utenza;
- la chiarezza e la precisione nell’informazione;
- il potenziamento dell’informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell’utenza;
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.



Il Dirigente Scolastico
Anna Grazia De Marzo

